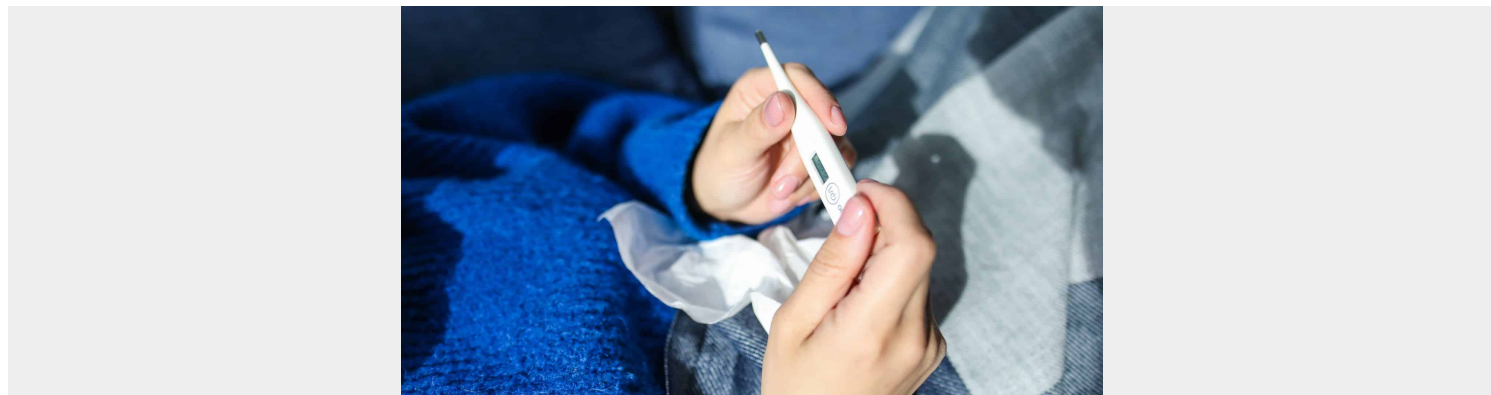


INFLUENZA, IN ITALIA L'INCIDENZA RIMANE ELEVATA

Publicato il 7 Gennaio 2024 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Palamara: "I virus influenzali sono ormai prevalenti, anche se rimane una quota rilevante di Sars-CoV-2 e di virus respiratorio sinciziale"

ROMA – **Resta alto e sostanzialmente stabile rispetto alla scorsa settimana il numero di casi di sindromi simil-influenzali (Ili) in Italia.** Nella 52° settimana del 2023, infatti, **l'incidenza è pari al 17,5 casi per mille assistiti** (17,7 nella settimana precedente, dato aggiornato a seguito dei ritardi di notifica). Lo affermano i **bollettini della sorveglianza RespiVirNet** pubblicati oggi.

"L'incidenza delle sindromi simil influenzali- commenta **Anna Teresa Palamara, che dirige il dipartimento malattie infettive dell'Iss**- si mantiene alta, spinta dai diversi **virus** circolanti in questo periodo. L'analisi dei campioni positivi mostra che **i virus influenzali sono ormai prevalenti, anche se rimane una quota rilevante di Sars-CoV-2 e di virus respiratorio sinciziale**, che provoca **bronchioliti** soprattutto nei più piccoli".

"Sebbene sia impossibile prevedere esattamente quando si arriverà al picco dei casi- prosegue- è ipotizzabile una circolazione sostenuta anche nelle prossime settimane, facilitata dalla riapertura delle **scuole**. Si raccomanda pertanto, oltre alle vaccinazioni per i soggetti per cui sono raccomandate, una sana prudenza nei comportamenti, da osservare soprattutto se si hanno **sintomi respiratori** e se si è in presenza di **bambini molto piccoli, persone anziane o con fragilità**".

"Si raccomanda inoltre- precisa Palamara- di non assumere **antibiotici**, inutili in caso di **infezioni virali**, se non su indicazione del proprio medico, e di recarsi al **pronto soccorso** solo se strettamente necessario".

Per quanto riguarda la **sorveglianza epidemiologica**, dai dati emerge che nella 52° settimana del 2023 l'incidenza è pari a 17,5 casi per mille assistiti (17,7 nella settimana precedente). Si sottolinea che a tale aumento concorrono diversi virus respiratori e non solo quelli dell'influenza, sebbene la circolazione di questi ultimi sia in aumento.

L'incidenza è in lieve aumento solo nei bambini al di sotto dei cinque anni, in cui è pari a 48,7 casi per mille assistiti (47,5 nella settimana precedente), stabile negli adulti e anziani.

Si sottolinea inoltre che **tutte le regioni/ppaa, tra quelle che hanno attivato la sorveglianza, registrano un livello di incidenza delle sindromi simil-influenzali sopra la soglia basale, tranne la pa di Bolzano**. In cinque regioni/ppaa è stata raggiunta la soglia di intensità 'molto alta' dell'incidenza (Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Abruzzo e Campania).

Sul fronte della **sorveglianza virologica** i dati mettono in luce come durante la settimana 52/2023, la percentuale dei campioni risultati positivi all'influenza sul totale dei campioni analizzati risulti pari al 37,5%, in ulteriore aumento rispetto alla settimana precedente (33,5%).

Tra i virus influenzali, quelli di tipo A risultano largamente prevalenti (99%) rispetto ai virus di tipo B e appartengono per la maggior parte al sottotipo H1N1pdm09.

Tra i campioni risultati positivi, infine, il 22% era positivo per **Sars-CoV-2**, l'11% per **Rsv** e il 37% per

influenza A, mentre i rimanenti sono risultati positivi per altri virus respiratori.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

